

## L'OPERAZIONE

# Cava di sabbia nell'oasi protetta

*Sigilli anche a cinque automezzi. Denunciati il proprietario dell'impianto e un autista*

di NICOLA PIRONE

OPERAZIONE a difesa del territorio da parte dei militari dei Carabinieri Forestali della provincia di Vibo Valentia, che nell'ambito di un servizio di controllo del territorio, hanno proceduto al sequestro preventivo di una cava di materiale sabbioso in località "Sciacca" del comune di Monterosso Calabro.

Al momento di porre i sigilli, i Carabinieri forestali, hanno sequestrato anche cinque automezzi pesanti, denunciato il proprietario e gestore dell'impianto D. P. di San Gregorio D'Ippona, e il conduttore dell'autoarticolato, T. P. residente del comune di Francavilla Angitola.

All'operazione, condotta dai militari della Stazione Carabinieri Forestale di Polia, hanno partecipato anche gli uomini del Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale Carabinieri di Vibo Valentia. «Gli operanti - ha comunicato il comando Carabinieri - forestali - nell'ambito di un servizio di controllo del territorio finalizzato alla prevenzione e repressione di illeciti ambientali nei pressi dell'Oasi naturale del Lago Angitola, hanno scoperto la ripresa dell'attività estrattiva in una cava di circa 30.000 metri quadri sita in località "Sciacca" del comune di Monterosso Calabro, già sottoposta a sequestro penale qualche anno addietro dagli stessi militari. L'attività estrattiva interessava un fronte di cava molto ampio e avveniva con l'ausilio di due escavatori, una pala meccanica, un autoarticolato e un autocarro».

I reati contestati riguardano sia la violazione dei sigilli, sia l'inosservanza della normativa in materia di cave e paesaggistico-ambientale, poiché la zona in questione è sottoposta a vincolo paesaggistico, a vincolo idrogeologico e ri-



Uno dei cinque automezzi sequestrati dalla Forestale

cade nel Parco Naturale Regionale delle Serre in un sito di importanza comunitaria.

Nel recente passato, i forestali erano intervenuti in altre situazioni di pericolo per l'oasi dell'Angitola, un'area che si estende per circa 875 ettari e comprende un lago artificiale sul fiume Angitola che of-

fre un rifugio sicuro a molte specie di uccelli.

Nonostante le minacce agli ambienti naturali, fortunatamente spesso scoperti dalle forze dell'ordine, in questo territorio è nata un'Oasi WWF, dove l'alternanza di paesaggi crea una ricchezza di biodiversità unica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA